



PAPA LEONE XIV

ANGELUS

Piazza San Pietro

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario, 12 ottobre 2025

Cari fratelli e sorelle,

prima di concludere la celebrazione, desidero rivolgere il mio caloroso saluto a tutti voi, che vi siete radunati a pregare in questo grande “cenacolo” insieme con Maria, la Madre di Gesù. Voi rappresentate la multiforme realtà delle associazioni, dei movimenti, delle comunità animate dalla devozione mariana, che è propria di ogni cristiano. Vi ringrazio e vi esorto a fondare sempre la vostra spiritualità sulla Sacra Scrittura e sulla Tradizione della Chiesa.

Saluto tutti i gruppi di pellegrini, in particolare i laici agostiniani d'Italia e l'Ordine Secolare dei Carmelitani Scalzi.

Negli ultimi giorni, l'accordo sull'inizio del processo di pace ha regalato una scintilla di speranza in Terra Santa. Incoraggio le parti coinvolte a proseguire con coraggio il percorso tracciato, verso una pace giusta, duratura e rispettosa delle legittime aspirazioni del popolo israeliano e del popolo palestinese. Due anni di conflitto hanno lasciato ovunque morte e macerie, soprattutto nel cuore di chi ha perso brutalmente i figli, i genitori, gli amici, ogni cosa. Con tutta la Chiesa sono vicino al vostro immenso dolore. Oggi soprattutto a voi è rivolta la carezza del Signore, la certezza che, anche nel buio più nero, Egli resta sempre con noi: «*Dilexi te – Ti ho amato*». A Dio, unica Pace dell'umanità, chiediamo di guarire tutte le ferite e di aiutare con la sua grazia a compiere ciò che umanamente ora sembra impossibile: riscoprire che l'altro non è un nemico, ma un fratello a cui guardare, perdonare, offrire la speranza della riconciliazione.

Con dolore invece seguo le notizie dei nuovi, violenti attacchi che hanno colpito diverse città e infrastrutture civili in Ucraina, provocando la morte di persone innocenti, tra cui bambini, e lasciando moltissime famiglie senza elettricità e riscaldamento. Il mio cuore si unisce alla sofferenza della popolazione, che da anni vive nell'angoscia e nella privazione. Rinnovo l'appello a mettere fine alla violenza, a fermare la distruzione, ad aprirsi al dialogo e alla pace!

Sono vicino al caro popolo peruviano in questo momento di transizione politica. Prego affinché il Perù possa continuare nella via della riconciliazione, del dialogo e dell'unità nazionale.

Oggi in Italia si ricordano le vittime degli incidenti sul lavoro: preghiamo per loro e per la sicurezza di tutti i lavoratori.

Ed ora rivolgiamoci a Maria con fiducia filiale.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana

